

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)  
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)  
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)  
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)  
Sassarese

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,  
Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600  
Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000  
Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

## Consigli culturali e difesa



## Vite

Fase fenologica: Sviluppo grappolo - inizio invaiatura - scalaBBCH 79 - 81

**Oidio o Mal Bianco** (Erisiphe (=Uncinula) necator): sulle varietà più sensibili e nei vigneti che non sono stati adeguatamente protetti dai precedenti trattamenti, mantenere la copertura preferibilmente con principi attivi ad alta affinità con le cere cuticolari in associazione a Zolfo bagnabile micronizzato. In presenza di vegetazione molto fitta sulla fascia produttiva è preferibile utilizzare Zolfo in polvere. Negli impianti condotti in Biologico utilizzare formulati a base di Zolfo o di Olio essenziale di arancio dolce. Considerate le alte temperature previste nei prossimi giorni, si raccomanda di distribuire i prodotti a base di Zolfo solo in tarda serata.

**Tignola rigata** (Cryptoblabes gnidiella): nelle stazioni di monitoraggio le catture nelle trappole a feromoni risultano in crescita, verificare la presenza di uova e larve nei grappoli e nel caso intervenire prima della completa chiusura del grappolo con prodotti ovo-larvicidi specifici da distribuire sulla fascia grappoli.

**Cicaline della vite** (Cicalina verde: *Empoasca vitis*) – (Cicalina africana: *Jacobiasca lybica*): intervenire al raggiungimento della soglia di danno (un insetto/foglia su un campione di cento foglie) con un insetticida specifico o con un formulato a base di Sali potassici di acidi grassi o con un prodotto a base di polveri di roccia utilizzabili anche in conduzione Biologica (es. Caolino).

**Cocciniglia della vite** (*Planococcus ficus*): nei vigneti dove non si è riusciti a bloccare l'infestazione si consiglia di intervenire sulla fascia produttiva con un prodotto a base di Sali Potassici di acidi grassi per eliminare la melata, facendo seguire un intervento insetticida con formulati sistemici specifici o con Olio minerale estivo, avendo cura di distribuire i formulati in purezza e nelle ore più fresche della sera.

**Consigli culturali:** continua il periodo di caldo intenso con assenza di precipitazioni, pertanto è indispensabile sostenere le piante con adeguati apporti irrigui ed effettuare un intervento con prodotti a base di alghe o di polveri di roccia (Caolino, Zeolite, ecc.) per ridurre lo stress dovuto all'intensa traspirazione.

# Olivo



**Fase fenologica:** accrescimento frutticino – inizio indurimento nocciolo **scala BBCH 74-75**

L'ingrossamento dei frutticini procede in maniera scalare: è più avanzato nella fascia litoranea rispetto alle zone collinari interne, più accentuato per le varietà da mensa e quelle precoci. Nella fascia litoranea inizia il processo di indurimento del nocciolo.

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*):

Le drupe hanno già raggiunto dimensioni sufficienti per essere suscettibili ad un attacco da parte della mosca. Tuttavia dai controlli effettuati nelle stazioni di monitoraggio sulle trappole cromotropiche si riscontra al momento una diminuzione del livello di catture che sono generalmente al di sotto della soglia di intervento per quel che riguarda la lotta preventiva adulterica. Iniziano comunque a comparire le prime punture sterili nelle varietà da mensa.

Il calo delle temperature di questi giorni al di sotto dei 32°C fa aumentare il rischio di eventuali danni. Si consiglia pertanto di monitorare continuamente e restare in allerta.

Ricordiamo che, nel caso di elevata presenza di adulti in campo, per contenere e mantenere basso il livello della popolazione è possibile effettuare trattamenti con esche proteiche avvelenate (si ricorda che esistono in commercio prodotti già pronti all'uso, alcuni registrati anche in regime di agricoltura biologica). In alternativa è possibile porre in essere le tecniche di "mass-trapping" predisponendo le apposite trappole per la cattura massale sulla chioma delle piante. Solo per coloro che hanno degli impianti da mensa a drupa grossa e tenera si consiglia di monitorare scrupolosamente e verificare il livello di infestazione attiva prima di eseguire un eventuale trattamento curativo con gli insetticidi endoterapici ammessi dal disciplinare di lotta integrata.

Per quelli invece che intendono attuare strategie preventive di lotta alternativa alla mosca con l'utilizzo di repellenti naturali (caolino, zeoliti, talco e altre polveri di roccia) si consiglia di provvedere urgentemente al trattamento di copertura della chioma valutando l'opportunità di associare alla polvere il rame (se non già presente nel formulato acquistato), sia per potenziare l'azione repellente nei confronti della mosca, sia per la protezione e la cura dalle crittogame. L'utilizzo delle polveri ad effetto schermante aiuta anche le piante ad avere una fotosintesi più efficiente con temperature elevate.

**Occhio di pavone o Cicloconio (*Spillocaea oleagina*):** l'elevata umidità notturna e mattutina, possono determinare condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia soprattutto su varietà sensibili come la Bosana. Per limitare le infezioni a carico della nuove foglie è opportuno intervenire con un trattamento con formulati a base di Rame, da associare eventualmente al trattamento contro la Mosca .

**Margaronia (*Palpita unionalis*):** nei nuovi impianti in presenza del patogeno (infestazioni larvali sui nuovi germogli con presenza di fili sericei e rosure) è importante intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* (Kurstaky) consentito anche in regime biologico, o con altri insetticidi autorizzati.

**Irrigazione e concimazione :** Negli impianti irrigui, con possibilità di fare fertirrigazioni, al fine di stimolare lo sviluppo di nuova vegetazione e dei frutti, è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile (nitrati o urea) + fosforo e soprattutto + potassio per migliorare l'inolizione e l'induzione per la prossima annata.

Visto il perdurare del periodo siccitoso con temperature elevate al di sopra delle medie stagionali è auspicabile l'irrigazione di soccorso ove possibile



## Pesco

Fase fenologica: Ingrossamento frutti - raccolta scala BBCH 77 – 87

Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*):proseguire il monitoraggio degli adulti con le trappole a feromone e trattare con un prodotto ovo-larvicida solo al superamento della soglia di intervento di 10 adulti trappola per settimana.

Monilia (*Monilia laxa*; *Monilia fructigena*):sulle varietà più sensibili al patogeno e in presenza di bagnatura fogliare intervenire per mantenere basso il potenziale infettivo con uno dei formulati registrati.

Mosca (*Ceratitis captata*):dal monitoraggio effettuato nelle aziende campione si riscontrano infestazioni sui frutti in maturazione. Si consiglia di intervenire a tutta chioma con un formulato che garantisca il rispetto dei tempi di carenza.

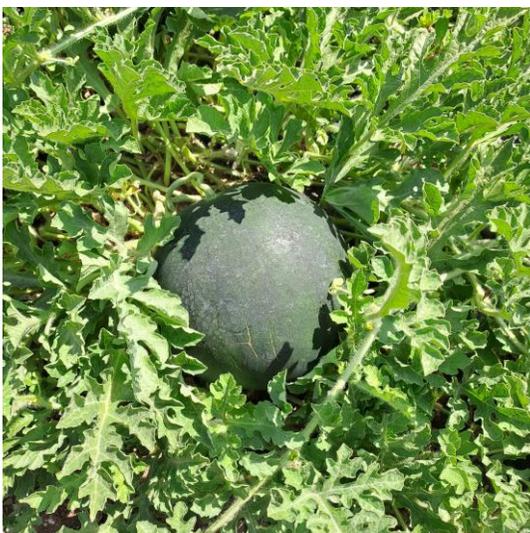


## Melo

Fase fenologica: ingrossamento frutti scala BBCH 75 - 79

Carpocapsa (*Cydia Pomonella*): nei meleti dove nelle trappole a feromone si riscontrano catture sopra la soglia d'intervento di due adulti per trappola in una settimana, trattare con un prodotto ad azione ovo-larvicida. In assenza di trappole, verificare la presenza di larve in penetrazione nei frutti ed intervenire al raggiungimento della soglia di danno dello 0,5% di frutti con fori.

Consigli colturali: per un migliore equilibrio vegeto produttivo delle piante si consiglia di intervenire con la potatura verde entro l'estate. Lo sfoltimento della vegetazione (soprattutto eliminando i succhioni in sovrannumero) consente un miglior arieggiamento della pianta che è meno soggetta alle malattie e all'attacco dei parassiti, inoltre si riducono gli interventi da fare in inverno con la potatura secca.



## Melone e Anguria

Fase fenologica: fioritura – allegagione – ingrossamento frutti

**Peronospora**: l'andamento stagionale è favorevole allo sviluppo della malattia, per cui in presenza dei sintomi dell'infezione, che osserviamo con macchie clorotiche (gialle) che si espandono a macchia d'olio sulle foglie e poi necrotizzano, intervenire tempestivamente con un prodotto endoterapico abbinato ad uno di copertura

**Alternaria**: la malattia colpisce soprattutto l'anguria ed è fondamentale intervenire ai primi sintomi con prodotti endoterapici abbinati a prodotti di copertura.

**Acari**: in particolare su anguria registriamo focolai sulle foglie che colpite dal ragnetto appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e necrotizzano.

In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti inseriti nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna)

**Afidi e Aleuroididi**: ai primi focolai trattare tempestivamente con insetticidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2025 pubblicato sul sito della Regione Sardegna), al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti.

Il contenimento di questi insetti è fondamentale per ridurre la diffusione di gravi virusi come il New Delhi Virus in grado di compromettere la coltura.

Per queste ortive già in fase di ingrossamento frutto, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-Mg vicino a 1,4 – 0,5 – 2 - 1 distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato.



## Melanzana e Peperone

Fase fenologica: allegagione - ingrossamento maturazione:

**Peronospora:** suggeriamo, dove siano presenti i sintomi dell'infezione, di intervenire tempestivamente con prodotti endoterapici abbinati a prodotti di copertura, (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna).

**Afidi e Aleuroididi:** dove presenti, trattare tempestivamente ai primi focolai con insetticidi specifici (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna), alternandoli sulla base del meccanismo d'azione al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti, alle dosi e modalità indicate in etichetta.

**Acari:** registriamo focolai sulle foglie che colpite dal ragnetto appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e muiono.

In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna).

Concimazioni: in questa fase in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,5 - 0,5 - 1,2 - 0,9 distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO e Fe chelato.



## Pomodoro in pieno campo

Fase fenologica: fioritura – allegazione – ingrossamento frutti

**Peronospora:** il calo termico potrebbe favorire le infezioni, soprattutto in condizioni di bagnatura fogliare prolungata. Consigliamo di intervenire in presenza di condizioni di rischio oppure dove siano presenti primi i sintomi dell'infezione, con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura. Per i campi con abbondante fioritura evitare l'uso di formulati rameici che potrebbero causare la cascola dei fiori.

**Tignola:** con le elevate temperature del periodo aumenta l'attività della Tuta absoluta in pieno campo. Alla comparsa delle prime mine fogliari trattare con un prodotto a base di *Bacillus thuringiensis* Aizawai in acqua neutra o sub-acida. E' fondamentale intervenire tempestivamente, se si lasciasse proliferare l'insetto il controllo diventerebbe problematico. Dove la pressione del fitofago è maggiore, suggeriamo di ricorrere agli insetticidi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna.

In questa fase sono utili anche le trappole a feromoni di cattura, i cosiddetti "piatti", installandone uno ogni 400/500 mq di coltura in pieno campo.

Nella difesa contro questo insetto la scelta degli insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza. La strategia di lotta chimica più efficace è quella "a finestre d'intervento" che prevede l'utilizzo di almeno tre differenti insetticidi secondo uno schema ben definito e legato al meccanismo d'azione. In questo schema si inseriscono almeno tre insetticidi con differenti meccanismi d'azione.

I tecnici Laore della UOTT Produzioni Vegetali 2 sono a disposizione per fornire consulenza tecnica.

**Nottua gialla del pomodoro:** riscontriamo i danni dovuti alle larve, soprattutto nei campi non ancora trattati. Anche contro questo lepidottero è opportuno intervenire con *Bacillus thuringiensis* (sub. Aizawai e/o Kurstaki) e successivamente con uno degli insetticidi indicati per il controllo della Tuta absoluta, purché sia registrato anche per la Nottua. In prossimità della raccolta, prestare la massima attenzione all'intervallo di sicurezza.

**Eriofide:** questi acari che si manifestano con una colorazione bronzea del colletto e delle foglie basali e che si estende lungo il fusto, verso la parte aerea. I sintomi vengono spesso confusi con alcune patologie fungine. Possiamo ricorrere a formulati a base di zolfo, da utilizzare con cautela per via delle alte temperature, oppure, in caso di infestazione accertata ricorrere ad uno dei principi attivi inseriti nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna.

**Concimazione:** per le piante già in fase di ingrossamento frutto, in fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-Mg vicino a 1,5 - 0,5 - 2 - 0,5 distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In caso di fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato eddha.

Ove vi fossero problemi di assimilazione di Calcio, è possibile distribuirlo già in post allegazione sotto forma di Nitrato di Calcio, intervento importante per cercare di evitare ove possibile futuri fenomeni di marciume apicale.

## Cetriolo in serra

Fase fenologica: ingrossamento maturazione



Consigliamo di applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi.

Sarebbe opportuno favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Si consiglia di evitare stress idrici e eccessi di conducibilità che determinano facilmente deformazioni dei frutti e restringimenti all'apice.

**Peronospora:** lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura

**Oidio:** Le condizioni sono ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.

Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

**Concimazioni:** In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,5 -0,6 -2- 0,8 con integrazione di MgO, microelementi e ferro chelato eddha.

Distribuendo non più di 1,3 grammo/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

## Carciofo

Fase fenologica: fase di impianto

**Patologie del materiale di propagazione** (R. solani, S. sclerotiorum, S. rolfsii, E. carotovora).

Sono in corso i trapianti, in particolare nell'areale del Coros. Prima di procedere all'impianto della carciofaia, ricordiamo di prestare attenzione nella scelta del materiale di propagazione evitando di reperirlo negli impianti che hanno avuto evidenti problemi fitosanitari nel precedente ciclo colturale.

Dove è possibile ricorrere ad una ampia rotazione, escludendo il ritorno del carciofo o di altre colture sensibili alle patologie fungine e batteriche tipiche delle Composite per almeno due anni.

Per quanto riguarda la concia o "bagno" degli ovoli, consigliamo una soluzione di 150 ml/hl di Flutolanil, l'unico principio attivo attualmente registrato per tale scopo, ma solamente sulla Rhizoctonia. Consigliamo di inumidire gli ovoli 24/48 ore prima della concia, in modo da favorire lo sviluppo del patogeno eventualmente presente e permettere al prodotto di agire.

Alla miscela è possibile abbinare un prodotto a base di acidi umici o biostimolanti e/o promotori della radicazione. Spesso vengono aggiunti degli insetticidi alla soluzione, ma rimangono dubbi sulla reale efficacia per contrastare i primi attacchi di larve di Agrotidi, Elalteridi o di altri insetti.

Esistono in commercio prodotti a base di *Trichoderma asperellum*, *Trichoderma gamsii*, *Coniothyrium minitans* ecc, autorizzati su carciofo utilizzabili preventivamente nelle prime fasi colturali, distribuendo il formulato tramite l'impianto di fertirrigazione.

Il problema principale di questi prodotti è che le alte temperature "disattivano" i funghi antagonisti utili, rendendo di fatto inutile il trattamento.

Questi formulati devono essere distribuiti in due fasi: una settimana prima del trapianto e successivamente qualche giorno dopo in post- trapianto. In entrambi i casi con delle leggere irrigazioni per integrare il fungo utile nel terreno. Questi prodotti non devono essere usati per la concia degli ovoli: non sono disponibili evidenze scientifiche che ne provino l'efficacia post concia contro i marciumi del carciofo.

Per quanto riguarda la gestione del diserbo, alla luce del ridotto numero di formulati registrati sul carciofo, i tecnici Laore della UOTT Produzioni Vegetali di Sassari sono disponibili per qualunque chiarimento in merito.

Per quanto concerne la concimazione di fondo consigliamo di ricorrere ai classici ternari NPK con azoto a lenta cessione, oppure ai pellettati organici.



## **NOTIZIARIO FITOSANITARIO CEREALI PER L'AREA DELLA NURRA** (grano duro, orzo, avena e triticale)

I cereali si presentano a maturazione piena.



### Raccolta

Le operazioni di raccolta sono in pieno svolgimento, per avena e orzo sono quasi ultimate. I cereali raccolti se presentano una bassa umidità possono essere immagazzinati subito dopo la raccolta, purché ci si accerti che l'umidità della granella sia inferiore al 13 %. Le alte temperature delle ultime due settimane stanno agevolando la raccolta di granella sufficientemente asciutta.

Importante: soltanto nel caso in cui l'umidità della granella raccolta sia effettivamente inferiore al 13 % si può procedere direttamente allo stoccaggio definitivo in silos o magazzino.

Si ricorda che le operazioni di stoccaggio definitivo devono essere preferibilmente precedute da appositi interventi di sanificazione delle strutture.

Si consiglia di utilizzare insetticidi a lunga durata di protezione dagli insetti dannosi che infestano le derrate. Allo scopo si possono utilizzare principi attivi come la deltametrina o il piperonilbutossido contenuti in formulati commerciali appositi per la protezione delle derrate immagazzinate, oltre che idonei alla sanificazione dei locali.

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta.

# Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

## Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

### Previsioni per sabato 12 luglio 2025

Cielo sereno al mattino con aumento della nuvolosità medio-alta dal tardo pomeriggio con possibili piovoschi sui rilievi orientali e nord-orientali.

Temperature: stazionarie o in lieve aumento in entrambi i valori, localmente moderato per le massime.

Venti: a regime di brezza con componente sinottica da sud sud-est sui settori meridionali e orientali. Calma nelle ore notturne.

Mari: poco mossi i bacini occidentali, mossi altrove.

### Tendenza per i giorni successivi

Domenica il cielo sarà generalmente nuvoloso con precipitazioni in prevalenza nella prima parte della giornata. Venti deboli occidentali, temperature minime in aumento, massime stazionarie o in lieve aumento.

Lunedì si prevedono schiarite, brezze diurne, temperature minime in diminuzione, massime stazionarie o in lieve aumento.

I mari saranno generalmente mossi in entrambe le giornate.